



Capacity building, risorsa chiave per un reale sviluppo delle rinnovabili nel Mediterraneo

Al via la seconda edizione dell'Advanced Training Course di RES4MED, Enel Foundation e Politecnico di Milano, per parlare di tecnologie, quadri regolatori e investimenti.

Milano, 23 novembre – Parte oggi la seconda edizione dell'Advanced Training Course (ATC), il corso di formazione avanzata organizzato da RES4MED, in partnership con Enel Foundation e con la collaborazione del Politecnico di Milano e della Unione per il Mediterraneo. Il corso coinvolgerà oltre cinquanta tra rappresentanti di società elettriche e istituzioni del settore delle rinnovabili dai principali paesi del Mediterraneo meridionale ed orientale, dottorandi dalle più importanti università italiane e professionisti dai soci RES4MED.

L'obiettivo delle due settimane di lezioni presso il Politecnico di Milano, visite sul campo ed eventi è quello di creare un network di esperti nel Mediterraneo, offrendo un'occasione di dialogo dedicata ad un gruppo di *middle managers* di alto profilo, selezionati tra le realtà più importanti del settore delle rinnovabili nel Mediterraneo.

I partecipanti provengono infatti da Algeria, Egitto, Marocco, Tunisia, Giordania, Libia, Libano e Turchia, ad esempio dall'egiziana NREA ed EgyptERA, da società elettriche, come l'algerina Sonelgaz, la tunisina STEG e la marocchina ONEE, da centri di ricerca, come il RCREEE rappresentativo della Lega Araba, e da diversi ministeri. L'obiettivo è offrire un quadro completo del settore delle rinnovabili nei differenti paesi e studiarne l'integrazione efficace all'interno dei sistemi elettrici.

Per questo motivo, il programma del corso prevede lezioni e visite sul campo su argomenti di estrema rilevanza ed attualità, focalizzati sul tema dell'integrazione delle risorse rinnovabili nei mercati elettrici mediterranei, a cui è dedicato il corso. Verranno quindi trattate tematiche come lo storage, soluzioni tecnologiche all'avanguardia per, tra gli altri, eolico, solare CSP e PV, il ruolo delle mini grids e il quadro regolatorio e finanziario richiesto per lo sviluppo e l'integrazione delle risorse rinnovabili.

Il corso, alla sua seconda edizione, ha riscosso quest'anno un interesse particolarmente significativo: RES4MED ha ricevuto più del doppio delle domande rispetto all'anno scorso, da dieci paesi del Mediterraneo. Un interessamento a cui RES4MED ed Enel Foundation hanno risposto allocando 24 borse di studio complete, il 60% in più rispetto all'anno passato, e lanciando iniziative parallele, quali una piattaforma online per gli Alumni, puntata al consolidamento del network, e un Quaderno che racchiuderà il know-how e i contributi diffusi durante il corso. Le presentazioni saranno inoltre pubblicate sul sito www.res4med.org già a partire da metà dicembre, mentre successivamente saranno pubblicate e diffuse le registrazioni video delle lezioni.

Renewable Energy Solutions for the Mediterranean - RES4MED

Il corso contribuisce al sempre maggiore coinvolgimento delle realtà locali nello sviluppo delle rinnovabili da parte delle società socie di RES4MED come Enel Green Power, Edison, Italgas, Terna, Asja e dalla crescente rilevanza di queste risorse nei piani energetici di stati come Algeria, Giordania, Marocco ed Egitto. Paese quest'ultimo che da solo intende attrarre investimenti nelle rinnovabili per oltre 13 miliardi di dollari entro il 2022 mentre sono in corso aste competitive in Marocco per investire oltre 10 miliardi di dollari in solare fotovoltaico, CSP ed eolico entro il 2020.

“L’idea del corso si sviluppa a partire dall’approccio *bottom-up* dell’associazione”, ha detto Roberto Vigotti, Segretario Generale di RES4MED: “Il Capacity Building, favorendo la diffusione di know-how e creando un’importante occasione di dialogo oltre le frontiere, è una componente fondamentale per la diffusione delle rinnovabili nel Mediterraneo, una delle risorse più importanti per la stabilità economica e politica dell’area.” “Le rinnovabili hanno infatti un impatto trasversale a diversi settori”, ha aggiunto Vigotti, “e, diversamente dai sistemi di generazione tradizionali, sono in grado di soddisfare la rapida crescita del fabbisogno energetico dei paesi del Mediterraneo. Le energie rinnovabili agiscono da volano per la transizione energetica dei paesi che hanno già progredito su questa strada, e di quelli ancora fortemente dipendenti dai combustibili fossili. Inoltre, rispetto a questi ultimi, le rinnovabili sono più *labour-intensive*, una notevole opportunità per la creazione di posti di lavoro”, ha concluso Vigotti.